

Mv Agusta, nuovo podio di Cluzel in Supersport

Pubblicato: Lunedì 28 Aprile 2014

L'università del motociclismo, **il circuito di Assen**, ha ospitato il terzo round della Superbike. La giornata, rovinata dal maltempo che ha trasformato gara 2 in un vero e proprio campo di battaglia, si è aperta con la **vittoria del francese Guintoli** in sella a Aprilia. La bandiera rossa, sventolata dai giudici a causa della rottura del motore di May, con conseguente spargimento di olio sulla pista, ha interrotto il primo match della giornata e insieme ad esso, la bella rimonta della Kawasaki di Sykes sulla Rsv 4 di Guintoli. Terzo posto per Rea su Honda. Ancora **sottotono la prestazione della MV Agusta di Claudio Corti**: il pilota comasco si è dovuto accontentare del quattordicesimo posto.

Ma la domenica di passione deve ancora iniziare. Una pioggia intermittente si abbatte sul circuito Van Drenthe poco prima dell'inizio di gara 2. Dopo una serie di rinvii estenuanti, rallegrati solo dalla performance di tre giudici che hanno tentato di asciugare la pista a colpi di spugna, i piloti hanno potuto prendere il via. Guintoli ha preso il comando della gara per poco più di quattro giri. **La pioggia ha infatti reso impossibile la visibilità**, imponendo un nuovo stop. La seconda partenza finalmente è quella buona. **Jonathan Rea, su Honda, domina tutta la gara**, andando a vincere senza grandi ostacoli, secondo Alex Lowes su Suzuki, terzo un ottimo Davide Giugliano su Ducati. Se in gara 1 la Mv F4 RR non aveva brillato, **in gara 2 Corti sembrava aver trovato la formula magica**. Poi, quando il pilota si trovava in nona posizione, la caduta, dovuta a un guasto del transponder della moto che ha impedito alla centralina di funzionare correttamente. Evidentemente dispiaciuto Claudio Corti a fine gara si è limitato al bilancio della giornata: «**Siamo stati sfortunati**. La gara della mattina non è stata facile. Il nostro obiettivo è sempre quello di stare davanti alle EVO; l'avevo quasi raggiunto, ma quando ho avuto la possibilità di attaccare, la gara è stata interrotta. Avrei potuto migliorare il mio risultato di almeno tre posizioni. Invece nel pomeriggio, durante la seconda gara la situazione è stata ancora più complicata, in quanto non abbiamo alcuna esperienza di guida in queste condizioni atmosferiche. **Partito dalla 17° posizione ho raggiunto il 9° posto**; eravamo nei primi 10, davanti alle EVO. Purtroppo non avevamo fatto i conti con il transponder obbligatorio che ci impone la Dorna. La sua batteria interna al litio è esplosa causandone la rottura. Di conseguenza il transponder non ha fornito alla centralina il segnale del mio passaggio sul traguardo, quindi il settaggio elettronico è andato in tilt ed io mi sono ritrovato in curva senza controllo di trazione e sono caduto. Mi dispiace molto soprattutto per la mia squadra perché hanno lavorato tutti molto duramente anche questo week-end».



(Jules Cluzel: fino a ora una vittoria, un terzo posto e un ritiro)

Per la **casa della Schiranna va meglio nella classe Supersport** dove Jules **Cluzel sale nuovamente sul podio**, piazzandosi al terzo posto di una gara tutta in salita. Inizialmente la brutta partenza penalizza i piloti del Team MV Agusta Yakhnich Motorsport. Poi la bella rimonta di Cluzel: «E' stata una **gara lunga e molto difficile**. Non ho fatto una buona partenza e inizialmente mi sono ritrovato a lottare per la 7°, 8° posizione. Oggi non ero al meglio, ma ho creduto di poter finire nei primi quattro e così è stato. **Zanetti (Honda) ha fatto una grande gara**, ha attaccato molto, ma sono riuscito a sorpassarlo conquistando il quarto posto, poi l'**uscita di scena di Sofuoglu (Kawasaki)** mi ha regalato il podio. Dobbiamo continuare a lavorare per rendere la nostra moto ancora più competitiva per la prossima gara». Ora il francese è a soli otto punti dal primo pilota in classifica il francese Marino del team Kawasaki

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it